

# L'INFORMATORE AGRARIO

[www.informatoreagrario.it](http://www.informatoreagrario.it)



Edizioni L'Informatore Agrario

Tutti i diritti riservati, a norma della Legge sul Diritto d'Autore e le sue successive modificazioni. Ogni utilizzo di quest'opera per usi diversi da quello personale e privato è tassativamente vietato. Edizioni L'Informatore Agrario S.r.l. non potrà comunque essere ritenuta responsabile per eventuali malfunzionamenti e/o danni di qualsiasi natura connessi all'uso dell'opera.

● IL CALENDARIO DEI DIVIETI NEL 2011

# I limiti alla circolazione dei mezzi agricoli

**I**l Ministero delle infrastrutture e dei trasporti con decreto n. 984 del 14-12-2010 ha stabilito le direttive e il calendario per le limitazioni alla circolazione stradale fuori dai centri abitati per l'anno 2011.

Il divieto di circolazione si applica, come di consueto, fuori dai centri abitati, ai veicoli e ai complessi di veicoli per il trasporto di cose di massa complessiva massima autorizzata superiore a 7,5 t, nei giorni festivi e negli altri particolari giorni indicati in *tabella*.

## Esclusioni

Per quanto riguarda le macchine agricole (di cui all'art. 57 del decreto legislativo n. 285/1992) adibite al trasporto di cose, il decreto ne conferma l'esclusione dal divieto di circolazione quando circolano su strade non comprese nella rete stradale di interesse nazionale (decreto legislativo n. 461/1999). Stesso discorso vale anche per le macchine agricole definite «eccezionali» (art. 104, comma 8, del decreto 285/1992) che circolano su strade non comprese nella rete stradale di interesse nazionale (in questo caso occorre comunque la specifica autorizzazione alla circolazione rilasciata dagli enti proprietari delle strade).

Va sottolineato che sono ugualmente escluse dal divieto di circolazione, purché munite di autorizzazione prefettizia, le macchine agricole destinate al trasporto di cose che circolano su strade comprese nella rete stradale di interesse nazionale. Le richieste di autorizzazione a circolare

**I limiti riguardano la circolazione su strada fuori dai centri abitati. I permessi necessari per transitare sulla rete stradale di interesse nazionale**

in deroga devono essere inoltrate almeno 10 giorni prima della data in cui si chiede di poter circolare, alla Prefettura - Ufficio territoriale del Governo della provincia interessata, la quale rilascia il provvedi-



mento autorizzativo sul quale sarà indicato l'arco temporale di validità, le targhe dei veicoli singoli o che costituiscono complessi di veicoli, l'area territoriale dove è consentita la circolazione.

La circolazione delle macchine agricole definite «eccezionali» su strade comprese nella rete stradale di interesse nazionale è anch'essa condizionata al rilascio dell'autorizzazione da parte della Prefettura - Ufficio territoriale del Governo, oltre alla specifica autorizzazione rilasciata dagli enti proprietari delle strade - art. 104 del Codice della strada.

Inoltre, per quanto riguarda le tipologie di trasporto di interesse agricolo, il divieto di circolazione non trova applicazione per i veicoli e per i

complessi di veicoli di seguito elencati, anche se circolano scarichi:

- adibiti esclusivamente al trasporto di latte, escluso quello a lunga conservazione, o di liquidi alimentari, purché, in quest'ultimo caso, gli stessi trasportino latte o siano diretti al caricamento dello stesso. Detti veicoli devono essere muniti di cartelli indicatori di colore verde delle dimensioni di 0,50 m di base e 0,40 m di altezza, con impressa in nero la lettera «d» minuscola di altezza pari a 0,20 m, fissati in modo ben visibile su ciascuna delle fiancate e sul retro;

- adibiti al trasporto esclusivamente di animali destinati a gareggiare in manifestazioni agonistiche autorizzate, da effettuarsi o effettuate nelle quarantotto ore;

- per il trasporto di derrate alimentari deperibili in regi-

### I divieti di circolazione dei mezzi agricoli fuori dai centri abitati validi nel 2011

Mese	Giorni	Fascia oraria	Mese	Giorni	Fascia oraria	
Gennaio	1-2-6-9-16-23-30	8-22	Agosto	5	16-24	
Febbraio	6-13-20-27	8-22		6	0-23	
Marzo	6-13-20-27	8-22		7	7-24	
				12	16-24	
Aprile	3-10-17	8-22		13	7-23	
				22	16-22	
				23	8-16	
Maggio	24-25	8-22		14	7-24	
				15-20	7-23	
Giugno	1-8-15-22-29	8-22		21	7-24	
				Settembre	27	7-23
					28	7-24
			4-11-18-25		7-24	
Luglio	2-5-12-19-26	7-24	Ottobre	2-9-16-23	8-22	
				29	14-22	
			Novembre	17	7-24	
				23	7-23	
				24	7-24	
Dicembre	29	16-24	1-6-13-20-27	8-22		
			4	8-22		
			7	16-22		
			8-11	8-22		
Dicembre	30-31	7-24	18	8-22		
			23	16-22		
			24-25-26	8-22		

● BILANCIO DEL PRIMO ANNO DI ATTIVITÀ

# Buon esordio per Valoritalia



La circolazione delle macchine «eccezionali» su strada di interesse nazionale è condizionata al rilascio dell'autorizzazione prefettizia e di quella degli enti proprietari delle strade

me ATP (Attestazione per il trasporto di derrate deperibili);

● per il trasporto di prodotti deperibili, quali frutta e ortaggi freschi, carni e pesci freschi, fiori recisi, animali vivi destinati alla macellazione o provenienti dall'estero, nonché i sottoprodotti derivanti dalla macellazione degli stessi, pulcini destinati all'allevamento, latticini freschi, derivati del latte freschi e semi vitali. Detti veicoli devono essere muniti di cartelli indicatori di colore verde delle dimensioni di 0,50 m di base e 0,40 m di altezza, con impressa in nero la lettera «d» minuscola di altezza pari a 0,20 m, fissati in modo ben visibile su ciascuna delle fiancate e sul retro.

Sono ugualmente esclusi dal divieto di circolazione, purché muniti di autorizzazione prefettizia, i veicoli adibiti al trasporto di prodotti diversi da quelli deperibili in regime di esclusione totale che, per la loro intrinseca natura o per fattori climatici e stagionali, sono soggetti a un rapido deperimento e che pertanto necessitano di un tempestivo trasferimento dai luoghi di produzione a quelli di deposito o vendita, nonché i veicoli e i complessi di veicoli adibiti al trasporto di prodotti destinati all'alimentazione degli animali.

In questo caso le richieste di autorizzazione a circolare in deroga devono essere inoltrate almeno 10 giorni prima della data in cui si chiede di poter circolare, di norma alla Prefettura - Ufficio territoriale del Governo della provincia di partenza, la quale, accertata la reale rispondenza di quanto richiesto e dove non sussistano motivazioni contrarie, rilascia il provvedimento autorizzativo sul quale sarà indicato: l'arco temporale di validità, la targa del veicolo, le località di partenza e di arrivo, il prodotto autorizzato, l'obbligo di munire i veicoli degli specifici cartelli indicatori. **D.R.**

**L'organismo indipendente nato per certificare il sistema delle denominazioni di origine dei vini punta a ridurre i costi e gli oneri burocratici delle aziende**

di **Michela Di Carlo**

**U**niformare comportamenti e metodi nei controlli, semplificare gli oneri burocratici per le aziende vitivinicole con relativo abbassamento del costo economico anche alla luce dei prossimi decreti applicativi della legge n. 61/2010.

Sono queste le prossime sfide per il sistema delle denominazioni annunciate da Valoritalia, l'organismo di controllo nazionale incaricato di effettuare i controlli per 160 denominazioni di origine (circa il 70% della produzione nazionale di vini di qualità).

## Parola d'ordine: semplificare

«Lavoreremo molto sulla semplificazione degli oneri burocratici - ha spiegato il presidente, Riccardo Ricci Curbastro, nel corso di una conferenza stampa svoltasi a Roma il 12 gennaio scorso - con relativo abbassamento dei costi per le aziende. I passaggi futuri vedono l'eliminazione degli Albi degli imbottiglieri e di quelli dei vigneti e delle vigne. Quindi l'inserimento dello Sportello unico per le denunce delle uve e le rivendicazio-

ni delle produzioni tramite i servizi del Sian. Ovviamente opereremo per una riduzione dei costi per la certificazione e per una innovazione del sistema tariffario. E per una quota di sussidiarietà tra le denominazioni e i produttori, che ha come fine ultimo quello di garantire l'indispensabile serenità degli operatori che rimane uno dei nostri principali obiettivi».

Dal punto di vista delle certificazioni, i progetti futuri di Valoritalia andranno a toccare i vini varietali, quelli igt, il settore biologico e le certificazioni in ambito volontario.

A un anno dalla nascita l'organismo di controllo ha inoltre tracciato il bilancio della sua attività: 223.207 pareri di conformità emessi, oltre 19.000 visite ispettive, controlli su oltre 1 miliardo di bottiglie e una squadra di 200 persone che lavora a tempo pieno sul progetto.

«Valoritalia - ha proseguito Ricci Curbastro - nasce dall'esigenza di dare una risposta operativa alle nuove norme stabilite da Bruxelles. L'Unione Europea ha infatti imposto anche al nostro Paese l'obbligo dell'applicazione di

un sistema di controlli per la certificazione dei vini di qualità che fosse completamente indipendente. In Italia tale certificazione era attuata anche dai consorzi di tutela, oggi non più compatibili con l'obbligo di terzietà dell'organismo di controllo». «La difformità è il grande problema su cui ancora non abbiamo avuto risposte politiche adeguate. Tra gli obiettivi da perseguire nel futuro quello di semplificare - ha concluso Curbastro - anche se Valoritalia deve fare i conti con la frammentazione che caratterizza la realtà produttiva italiana». ●



Riccardo Ricci Curbastro presidente di Valoritalia